

Caso Ogm in Lazio, la voce di Assosementi

Per l'Associazione tutte le sementi sono sottoposte a numerosi controlli prima di essere messe in vendita



Assosementi è l'Associazione italiana sementi

"Tutte le **sementi di mais e di soia**, prima di essere poste in vendita in Italia, sono sottoposte a **precisi e molteplici controlli ufficiali e privati** per accertare l'assenza di Ogm, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto del 27 novembre 2003 dell'allora ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno. Lo stesso decreto del 2003 stabilisce inoltre che le sementi di mais e di soia devono essere accompagnate da una dichiarazione dell'azienda sementiera produttrice, in merito all'assenza di Ogm". E' quanto puntualizza **Assosementi**, l'Associazione italiana sementi, in relazione alle notizie di controlli analitici realizzati dall'**Arsial**, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura della Regione Lazio su coltivazioni di mais, che avrebbero portato ad individuare **tre campi con presenza di Ogm**.

"E' ancora **prematura** potersi esprimere con precisa cognizione sull'origine della presenza di Ogm riscontrata dai controlli dell'**Arsial**, senza conoscere nulla del tipo di campionamento e di analisi effettuate sulle piante e soprattutto del livello di presenza di Ogm riscontrato - dichiara Assosementi - Quello che appare certo dalle notizie di stampa è che gli **eventi di modifica genetica** segnalati sono comunque **autorizzati dalla Ue** per l'importazione e l'impiego alimentare e che le sementi utilizzate dalle tre aziende agricole laziali sono state controllate più volte, non solo nell'ambito del piano di controlli ufficiale finanziato dal ministero delle Politiche agricole e realizzato dall'**Inran-Ense** insieme all'**Ispettorato centrale repressione frodi**, ma anche da parte dell'Agenzia delle dogane e della stessa **Arsial**".

"Non c'è un lotto di seme di mais e di soia che venga posto in commercio in Italia che non sia garantito da un certificato di analisi ufficiale sull'assenza di Ogm. I lotti di seme che non sono sottoposti ai controlli ufficiali all'importazione o durante la certificazione, vengono comunque campionati ed analizzati dall'**Inran-Ense** sulla base di una convenzione privata sottoscritta tra Assosementi e la stessa **Inran-Ense** per fornire le massime garanzie agli agricoltori acquirenti. L'esperienza mondiale in materia di analisi per rilevare la presenza di Ogm - evidenzia Assosementi - ha dimostrato nel corso degli anni quanto le metodiche di campionamento e la precisione delle analisi siano cruciali per avere risultati attendibili e ripetibili. In tal senso il protocollo messo a punto del Ministero delle politiche agricole italiano, basato sui campionamenti delle sementi, continua a restare un **modello di riferimento a livello europeo**".

"Dovrebbe essere priorità di ogni Autorità regionale muoversi con grande attenzione in questo contesto molto delicato. Chi oggi paga le conseguenze di questa azione - così conclude Assosementi - sono le **aziende agricole coinvolte** e proprio ad esse va rivolta ogni premura ed urgenza per evitare che la situazione creatasi ne determini il collasso economico".

Fonte: [Assosementi](#)